

CORSO di Laurea Magistrale Professioni sanitarie D.M.270
I ANNO – II semestre - A.A. 2016/2017

METODOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

Docente: *Stefano Tugnoli*

LEZ. 6

27/6/2017

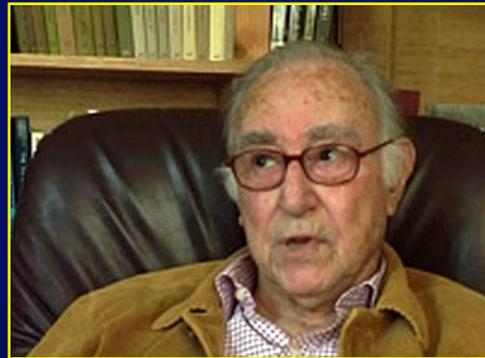
COMUNICAZIONE

EMOZIONI

RELAZIONE



*“Una lingua senza emozioni è una lingua morta,
un’emozione senza lingua non è comunicabile.*



(A. Green, 1990)

COMPETENZE EMOTIVE E RELAZIONALI



COMPETENZA EMOTIVA

- consapevolezza dei propri stati emotivi
- capacità di esprimere verbalmente le emozioni
- controllo espressività delle proprie emozioni
- abilità ad individuare le emozioni altrui
- capacità di coinvolgimento empatico con l'altro
- consapevolezza delle regole culturali
- consapevolezza della “effettualità” del proprio comportamento emotivo

COMPETENZA RELAZIONALE E COMUNICATIVA

- Relazione come mezzo per raggiungere degli obiettivi
- Ascolto
- Interpretare correttamente le comunicazioni del pz.
- Domandare, chiarire, informare, consigliare, orientare
- Asimmetria, Neutralità e Empatia
- Riconoscere i tratti di personalità del pz.
- Cogliere e comprendere sentimenti e reazioni emotive
- Scoprire obiettivi nascosti di comportamenti intenzionali
- Individuare le modalità del pz. di gestire/fronteggiare la malattia
- Stile, Autocontrollo, Discrezione e Riservatezza
- Autenticità
- Segreto Professionale



LA RELAZIONE DI AIUTO CON IL PAZIENTE

VARIABILI RELAZIONALI

- impossibilità di ritirarsi dalla relazione
- evocazione proprie esperienze passate
- confronto con emozioni che emergono dalla relazione
- meccanismi di difesa

giusta distanza modulabile

osservare e capire “a distanza” dall’oggetto

“PENSARE SUL PAZIENTE”

oggettificazione



identificazione

“SENTIRE CON IL PAZIENTE”

interagire e relazionarsi “in prossimità” del soggetto

REAZIONI EMOTIVE ALL'INCONTRO CON IL PAZIENTE

Cogliere e considerare il proprio vissuto emotivo con quella particolare persona e in quel particolare momento.

Reazioni alla situazione anche in base a propria struttura di personalità, alle proprie vicende di vita personale, al tipo di formazione ricevuta e alle proprie esperienze professionali.



In alcune situazioni si attivano dinamiche che determinano la comparsa di DIFFICOLTÀ *comunicative, valutative, operative.*

→ Contagio Emotivo

- *Ho una sensazione di noia profonda e mi vengono improvvisi colpi di sonno...*
- *Non so perché ma questa persona mi irrita, mi angoscia, mi scoraggia e mi deprime, mi attrae...*
- *Non riesco a provare empatia, non riesco a trovare collaborazione...*
- *Ci vorrebbe qualcun altro più bravo di me...*
- *Penso che i colleghi che mi hanno preceduto siano degli incapaci...*

→ Operazioni di “Sicurezza” (Difese)

- ◆ cercare di mostrarsi sempre molto intelligente
- ◆ sforzarsi di capire sempre tutto
- ◆ cercare di conquistare la fiducia e l'ammirazione dell'altro a ogni costo
- ◆ assumere una posizione inquisitoria
- ◆ ostentare freddezza e distanza come caricatura della neutralità o, al contrario, amichevolezza e vicinanza
- ◆ assumere una posizione di attesa passiva, sempre e comunque o, al contrario, di incondizionato attivismo

COMUNICAZIONE

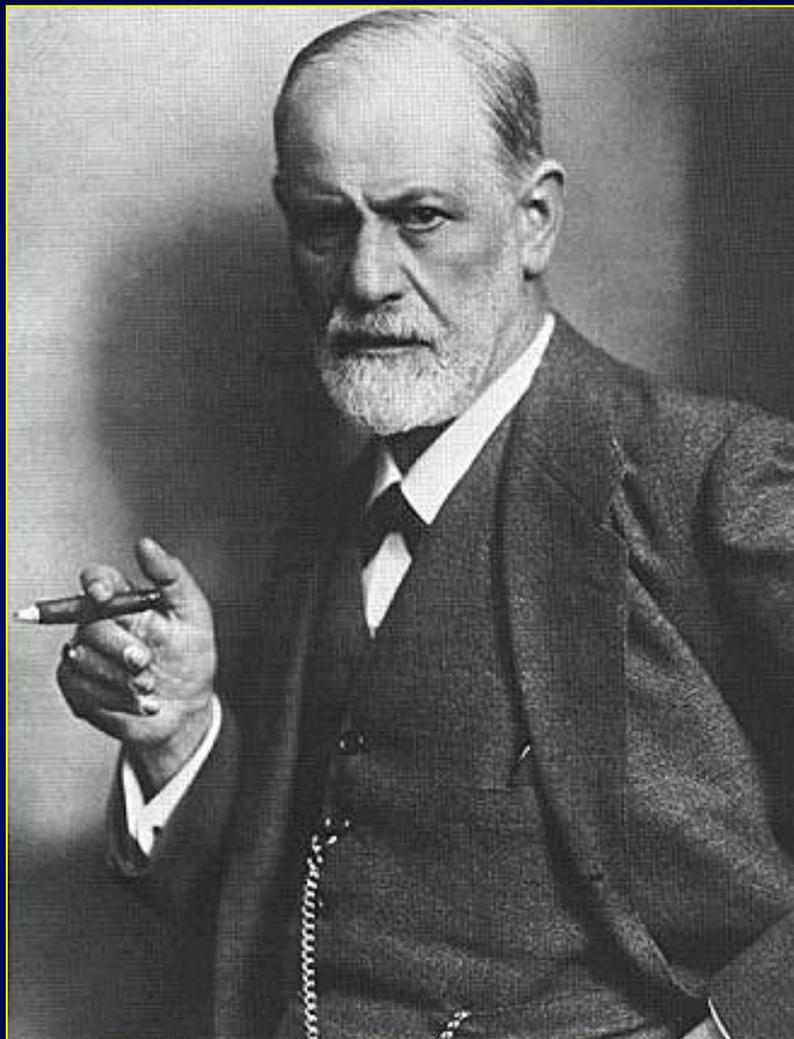
EMOZIONI

RELAZIONE

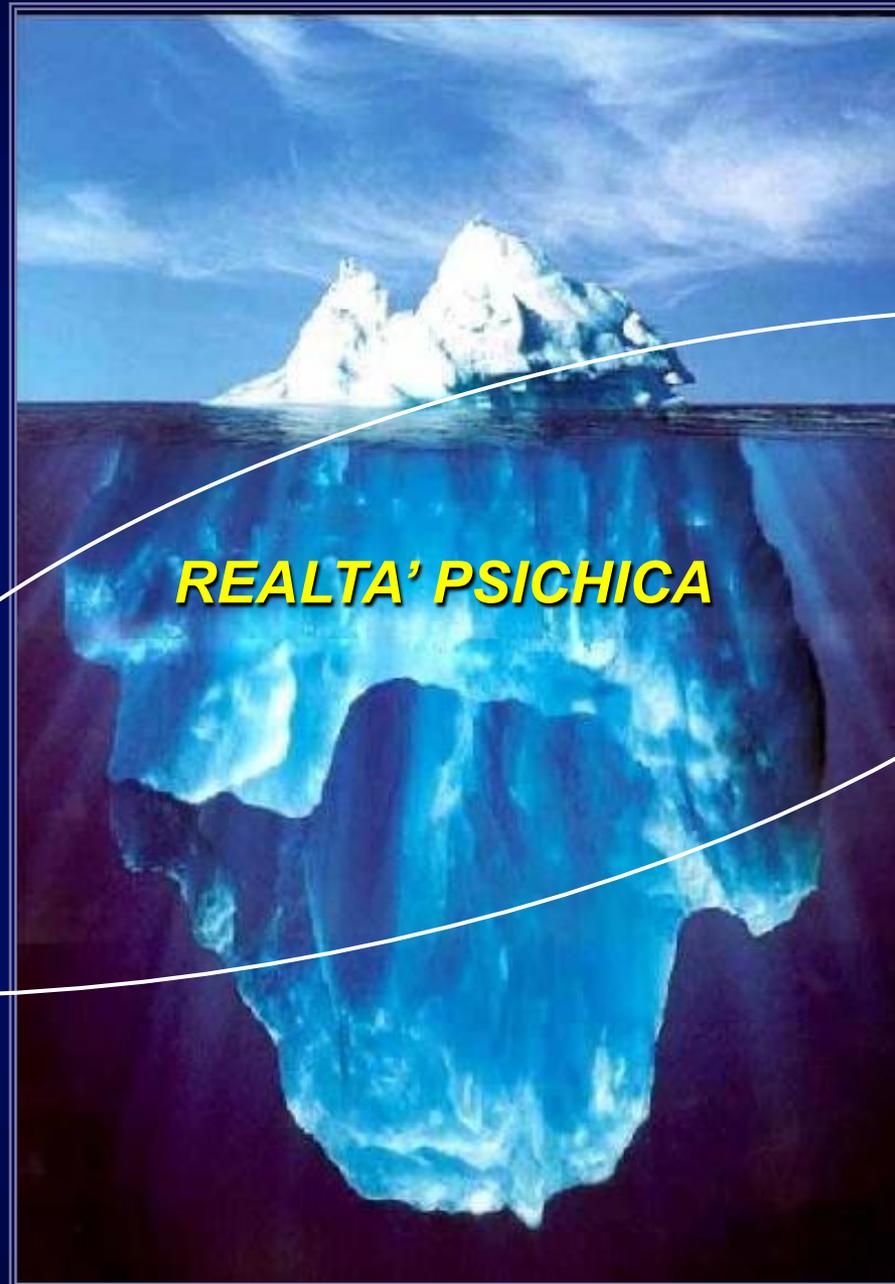
DINAMICHE INCONSCE



L'INCONSCIO NELLA RELAZIONE CON L'ALTRO



SIGMUND FREUD
(1856-1939)

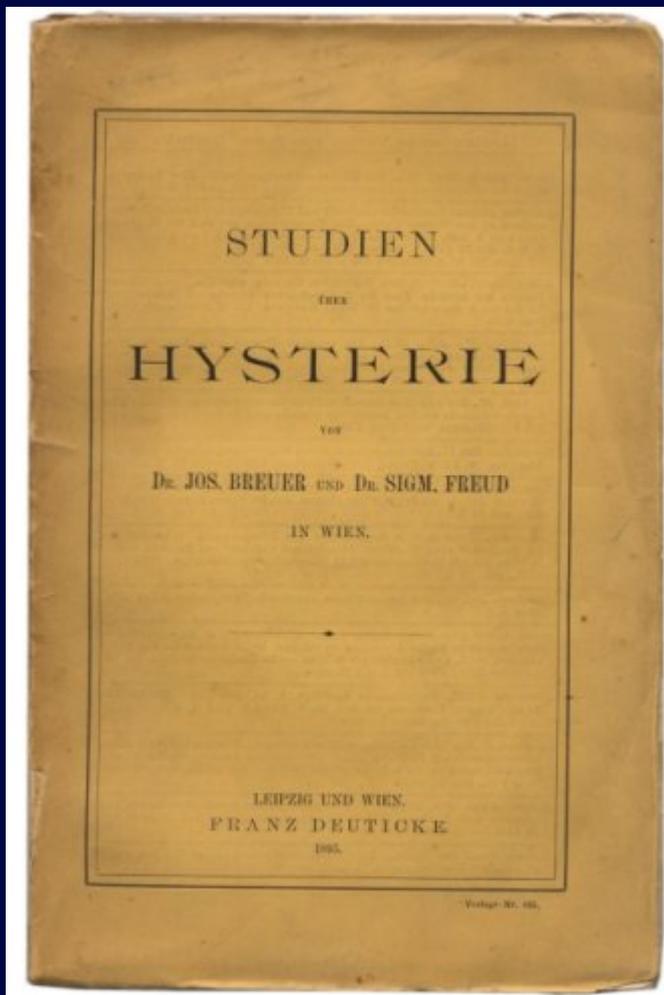


PASSATO

PRESENTE







"Each individual hysterical symptom immediately and permanently disappeared when we had succeeded in bringing clearly to light the memory of the event by which it was provoked and in arousing its accompanying affect,
and
when the patient had described that event in the greatest possible detail and put the affect into words."

Sigmund Freud
(1895)

COMUNICAZIONE

Verbale

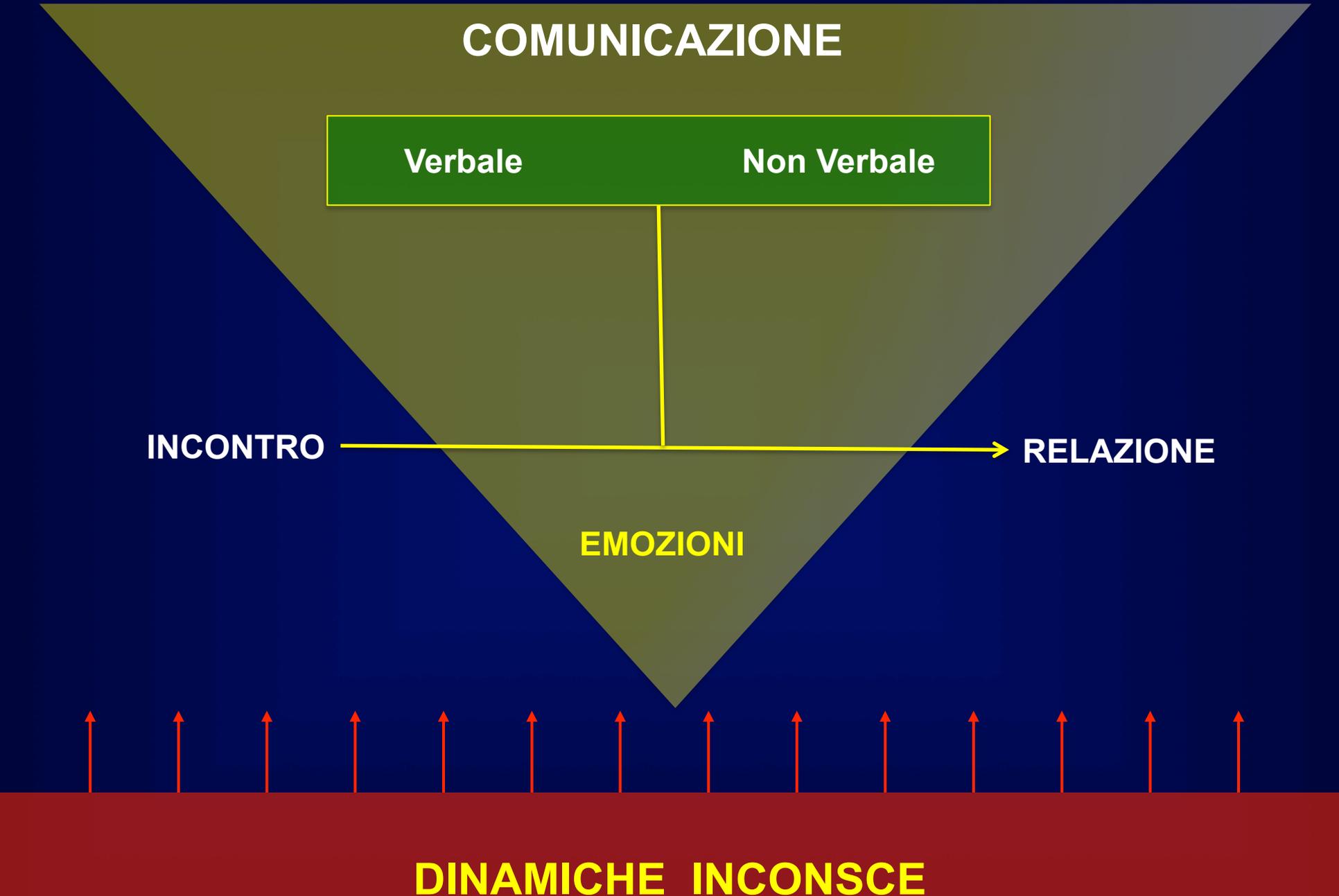
Non Verbale

INCONTRO

RELAZIONE

EMOZIONI

DINAMICHE INCONSCIE



LIVELLI DELL'INCONTRO CON IL PAZIENTE

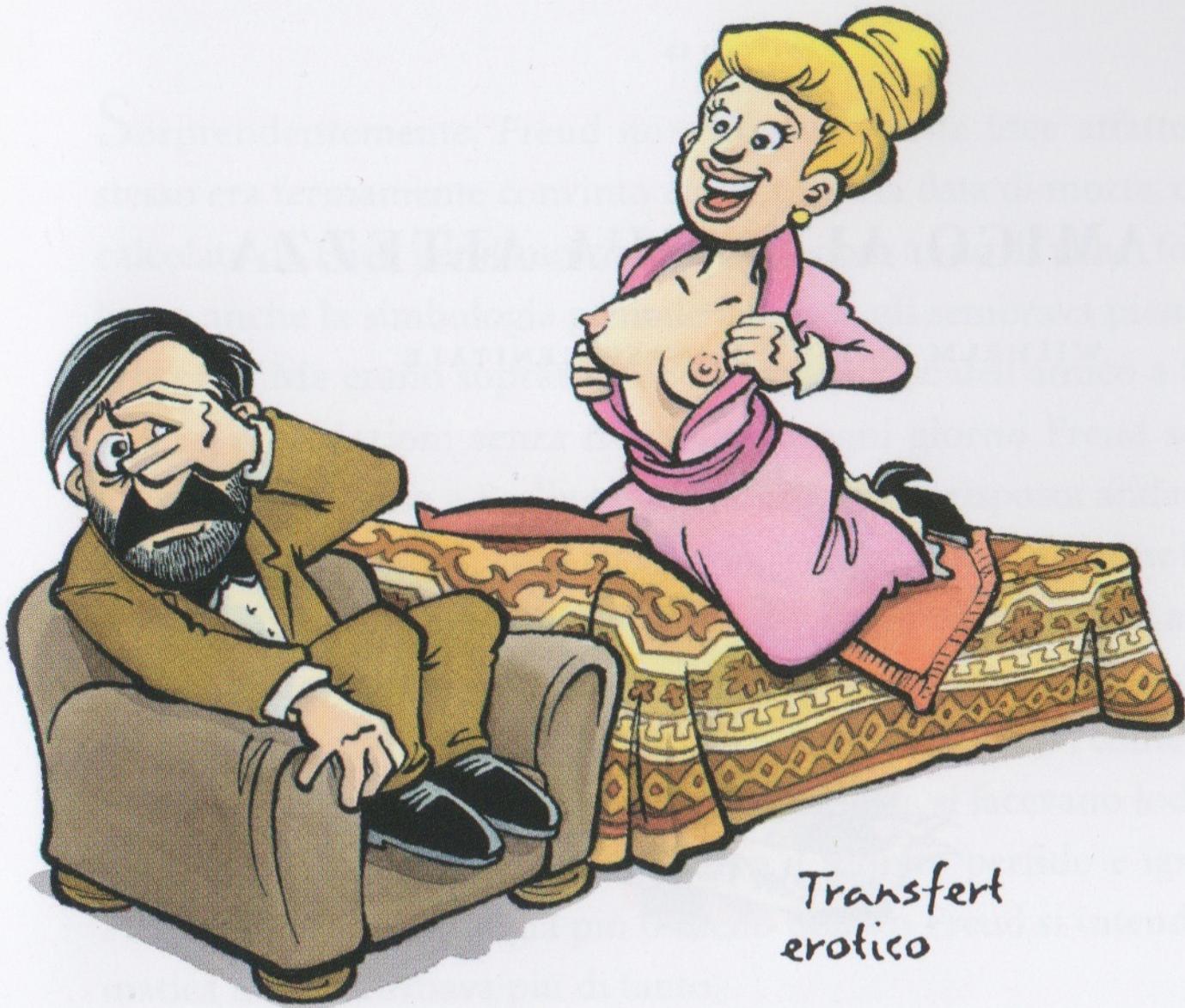
INCONTRO "REALE"

ALLEANZA
TERAPEUTICA

TRANSFERT

INCONTRO ORIENTATO DALLE DINAMICHE INCONSCIE

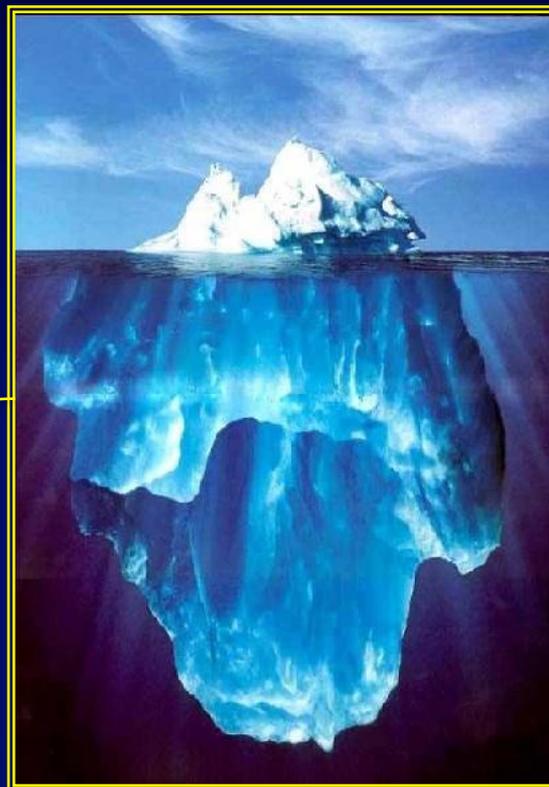




Transfert
erotico

Transfert
negativo





PAZIENTE



OPERATORE

Comunicazione – Relazione